



**20 AGOSTO 2023  
XII DOMENICA  
DOPO PENTECOSTE**



## **LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA**

### **VANGELO DELLA RISURREZIONE**

Gv 21, 1-14

#### **Annuncio della Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni**

Dopo questi fatti, il Signore Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Cristo Signore è risorto!

**Rendiamo grazie a Dio!**

### **ALL'INGRESSO**

Is 63, 7

**Ricorderò l'amore di Dio  
dandogli lode per tutti i suoi doni,  
per i beni senza numero  
che ci ha elargito,  
grazie alla sua misericordia  
che non ha fine.**

Si dice il Gloria

## ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Rendici, o Padre, attenti e docili  
alla voce interiore dello Spirito  
perché ogni nostra parola  
concordi con la tua verità,  
e ogni atto si conformi al tuo divino volere.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## LETTURA

2Cr 36, 11-21

*La distruzione del tempio e di Gerusalemme*

### **Letture del secondo libro delle Cronache**

In quei giorni. Quando divenne re, Sedecìa aveva ventun anni; regnò undici anni a Gerusalemme. Fece ciò che è male agli occhi del Signore, suo Dio. Non si umiliò davanti al profeta Geremia, che gli parlava in nome del Signore. Si ribellò anche al re Nabucodònosor, che gli aveva fatto giurare fedeltà in nome di Dio. Egli indurì la sua cervice e si ostinò in cuor suo a non far ritorno al Signore, Dio d'Israele.

Anche tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.

Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio.

Allora il Signore fece salire contro di loro il re dei Caldei, che uccise di spada i loro uomini migliori nel santuario, senza pietà per i giovani, per le fanciulle, per i vecchi e i decrepiti. Il Signore consegnò ogni cosa nelle sue mani. Portò a Babilonia tutti gli oggetti del tempio di Dio, grandi e piccoli, i tesori del tempio del Signore e i tesori del re e dei suoi ufficiali. Quindi incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».

**Parola di Dio.**

## SALMO

105 (106), 105, 35-37. 40. 43. 47a. 48ab

### **Salvaci, Signore, nostro Dio**

Si mescolarono con le genti  
e impararono ad agire come loro.  
Servirono i loro idoli  
e questi furono per loro un tranello. **R**

Immolarono i loro figli e le loro figlie ai falsi dèi.  
L'ira del Signore  
si accese contro il suo popolo  
ed egli ebbe in orrore la sua eredità. **R**

Molte volte li aveva liberati,  
eppure si ostinarono nei loro progetti  
e furono abbattuti per le loro colpe.  
Salvaci, Signore Dio nostro.  
Benedetto il Signore, Dio d'Israele,  
da sempre e per sempre. **R**

## EPISTOLA

Rm 2, 12-29

*Il nome di Dio è bestemmiato tra le genti a causa dei falsi credenti*

### **Lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, tutti quelli che hanno peccato senza la Legge, senza la Legge periranno; quelli invece che hanno peccato sotto la Legge, con la Legge saranno giudicati. Infatti, non quelli che ascoltano la Legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che mettono in pratica la Legge saranno giustificati. Quando i pagani, che non hanno la Legge, per natura agiscono secondo la Legge, essi, pur non avendo Legge, sono legge a se stessi. Essi dimostrano che quanto la Legge esige è scritto nei loro cuori, come risulta dalla testimonianza della loro coscienza e dai loro stessi ragionamenti, che ora li accusano ora li difendono. Così avverrà nel giorno in cui Dio giudicherà i segreti degli uomini, secondo il mio Vangelo, per mezzo di Cristo Gesù.

Ma se tu ti chiami Giudeo e ti riposi sicuro sulla Legge e metti il tuo vanto in Dio, ne conosci la volontà e, istruito dalla Legge, sai discernere ciò che è meglio, e sei convinto di essere guida dei ciechi, luce di coloro che sono nelle tenebre, educatore degli ignoranti, maestro dei semplici, perché nella Legge possiedi l'espressione della conoscenza e della verità... Ebbene, come mai tu, che insegni agli altri, non insegni a te stesso? Tu che predichi di non rubare, rubi? Tu che dici di non commettere adulterio, commetti adulterio? Tu che detesti gli idoli, ne derubi i templi? Tu che ti vanti della Legge, offendi Dio trasgredendo la Legge! Infatti sta scritto: *Il nome di Dio è bestemmiato per causa vostra tra le genti.*

Certo, la circoncisione è utile se osservi la Legge; ma, se trasgredisci la Legge, con la tua circoncisione sei un non circonciso. Se dunque chi non è circonciso osserva le prescrizioni della Legge, la sua incirconcisione non sarà forse considerata come circoncisione? E così, chi non è circonciso fisicamente, ma osserva la Legge, giudicherà te che, nonostante la lettera della Legge e la circoncisione, sei trasgressore della Legge. Giudeo, infatti, non è chi appare tale all'esterno, e la circoncisione non è quella visibile nella carne; ma Giudeo è colui che lo è interiormente e la circoncisione è quella del cuore, nello spirito, non nella lettera; la sua lode non viene dagli uomini, ma da Dio.

**Parola di Dio.**

## CANTO AL VANGELO

Cfr. 1Pt 2,4

**Alleluia.**

Avviciniamoci a Cristo, pietra viva, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio.

**Alleluia.**

## VANGELO

Mt 11, 16-24

*Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida*

### **Lettura del Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano:

“Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”. È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

Allora si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!».

### **Parola del Signore.**

#### **DOPO IL VANGELO**

Cfr. Es 32, 12-13

**Signore, cessi la tua ira;  
sii clemente verso le colpe del tuo popolo,  
come giurasti su te stesso, o Dio.**

#### **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

Contro ogni tentazione di orgoglio,  
donaci, o Dio, la sapienza dell’umiltà;  
non abbandonarci ai calcoli incerti  
degli accorgimenti umani,  
ma serbaci nella protezione  
della tua provvidenza che non delude.  
Per Cristo nostro Signore.

**Si dice il Credo**

#### **SUI DONI**

Accogli benevolmente i nostri doni,  
o Padre di misericordia,  
trasformali con la tua azione santificatrice  
e rendili per noi segno efficace di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

#### **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta  
esaltarti, o Dio di infinita potenza.  
Nel giorno del Signore  
tu riunisci i credenti  
a celebrare per la loro salvezza il mistero pasquale.  
Così ci illumini con la parola di vita  
e, radunàti in una sola famiglia,  
ci fai commensali alla cena di Cristo.  
Per questo dono di grazia e di gioia  
noi rinasciamo a più viva speranza  
e, nell’attesa del ritorno del Salvatore,

siamo stimolati ad aprirci ai nostri fratelli  
con amore operoso.  
Esultando con tutta la Chiesa  
eleviamo a te, o Padre,  
unico immenso Dio col Figlio e con lo Spirito Santo,  
l'inno della tua lode:  
**Santo...**

### ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 42 (43), 4ab. 5

**Salirò all'altare di Dio,  
al Dio che dona la gioia senza tramonto.  
Perché ti rattristi e turbi, anima mia?  
Spera in Dio perché confido solo in lui,  
mio Salvatore e mio Dio.**

### ALLA COMUNIONE

**Ti lodiamo, Signore onnipotente,  
glorioso re di tutto l'universo.  
Ti benedicono gli angeli e gli arcangeli,  
ti lodano i profeti con gli apostoli.  
Noi ti lodiamo, o Cristo, a te prostrati,  
che venisti a redimere i peccati.  
Noi ti invociamo, o grande Redentore,  
che il Padre ci mandò come Pastore.  
Tu sei il Figlio di Dio, tu il Messia  
che nacque dalla vergine Maria.  
Dal tuo prezioso sangue inebriati,  
fa' che siam da ogni colpa liberati.**

### DOPO LA COMUNIONE

O Padre santo e buono,  
che ci hai chiamato alla gioia del tuo convito,  
fa' che sempre desideriamo questo nutrimento divino  
che è principio in noi della vita più vera.  
Per Cristo nostro Signore.